

Per Acquera Yachting (gruppo Tositti) è a Venezia il ponte di comando dei grandi yacht

19 Novembre 2021



Stefano Tositti



“Venezia, sala di controllo sul mercato dei grandi yacht in Mediterraneo”.

La svolta in questa direzione è stata impressa da Acquera Yachting, società del gruppo Tositti, che, “controcorrente rispetto a molti competitor, ha deciso di focalizzare l’headquarter di tutta l’attività di agenzia, supporto, gestione e assistenza alle maxi imbarcazioni da diporto in una sola location, scegliendo Venezia come base operativa nella quale è stata costituita una struttura manageriale ad hoc” ha spiegato una nota.

Con una struttura societaria che vanta già presenze in otto Paesi e che di recente è stata potenziata attraverso partnership commerciali con la società americana United Island & Yacht e con la società Erika Yachting delle Isole Grenadine, la scelta di concentrare la cabina di regia finanziaria, operativa e manageriale a

Venezia, risponde a due precise strategie: da un lato, quella di organizzare in modo manageriale-industriale un settore, come quello dei grandi yacht, che registra consistenti tassi di crescita e che si sta orientando verso un'offerta di servizi professionale; dall'altro, anche alla luce della crescita registrata nelle presenze di yacht nel corso di quest'anno, ricollocare Venezia al centro di questo mercato, creando il terreno fertile per un ritorno di talenti e di professionalità giovani nella città.

"Tutti gli indicatori, inclusa la crescita del volume di affari della nostra azienda che oggi impiega 70 addetti – sottolinea Stefano Tositti, Ceo del gruppo Acquera – forniscono la conferma di un trend di crescita, specie in Mediterraneo, che impone un cambio di rotta e la definizione di un approccio manageriale. Venezia, anche nel quadro dei piani di sviluppo finalizzati a radicare nuove attività economiche, ha tutte le carte in regola per diventare una sorta di ponte di comando nel mercato dei grandi yacht, applicando tecnologie avanzate, modalità manageriali di rapporto, (là dove sino a oggi l'incontro fra domanda e offerta è avvenuta su basi spesso improvvisate) e professionalità adeguate anche a far fronte alla sfida tecnologica lanciata dagli yacht dell'ultima generazione".

Il mercato dei grandi yacht sopra i 30 metri segnala in Mediterraneo un momento di particolare vitalità: il 2021 è previsto chiudersi con 2394 barche operanti nel bacino mediterraneo e con una stragrande maggioranza vicino alle coste e nei porti italiani, contro le 2117 del 2020. L'aumento percentuale, che conferma una ripresa marcata dopo la pandemia, è stato del 13%.